

La crisi del primo dopoguerra

Nell'anno 1915, quando l'Italia entrò in guerra, l'asilo di Via Milazzo venne chiuso e fu requisito dall'esercito italiano. La ricerca di un nuovo locale adatto a sostituirlo col passare dei mesi si rivelò inutile, per il forte calo delle iscrizioni: 1044 nel gennaio del 1915, 804 in dicembre dello stesso anno, 735 nel dicembre del 1916. La tendenza negativa continuò negli anni successivi fino a toccare il punto più basso nel dicembre 1921 con 317 iscritti. Si può pensare che in tempi così difficili, soprattutto a causa della partenza per il fronte degli uomini più validi, molte madri abbiano preferito tenere presso di sé i figli piccoli; per gli anni dal 1918 in poi, dovette influire anche il calo delle nascite che accompagnò il periodo della guerra. La causa più rilevante per la diminuzione degli alunni va probabilmente individuata nel moltiplicarsi degli asili comunali dopo l'insediamento della prima giunta comunale socialista nel 1914. Nell'anno scolastico 1914-1915 risultano attive a Bologna 10 sezioni di asilo comunali con 431 bambini; cinque anni più tardi il numero delle sezioni sale a 54 - una per ogni scuola elementare -, con 2615 bambini iscritti.

La situazione economico-finanziaria dell'Istituzione andava facendosi di anno in anno più critica per il forte incremento dei prezzi e quindi anche dei salari, mentre non aumentavano di pari passo le entrate (cfr. Tav. 6). Come già abbiamo avuto occasione di ricordare, gli Asili di Bologna, pur essendo un'Istituzione pubblica, non ricevevano finanziamenti da parte dello Stato. Fino al 1919 le principali voci attive erano rappresentate dagli affitti dei poderi e degli appartamenti. Nel generale e rapido aumento dei prezzi provocato dalla guerra, gli affitti, almeno inizialmente, subirono incrementi relativamente modesti; d'altronde il richiamo sotto le armi di gran parte degli uomini attivi e, in seguito, la forte disoccupazione seguita alla fine della guerra, resero difficile la riscossione stessa degli affitti. Il contributo annuo dell'Amministrazione comunale era stato interrotto fin dal 1914.

9 Cfr. O. RIGHI, op. cit., pp. 42 sgg.

Le risorse della beneficenza si limitavano ormai al contributo della Cassa di Risparmio bolognese. Le entrate derivanti dall'organizzazione di pubblici divertimenti risultavano praticamente azzerate dopo il 1915. I versamenti mensili dei soci contribuenti rappresentavano una magra risorsa; a questo riguardo, è evidente che i contrasti con l'autorità ecclesiastica, fin dagli ultimi decenni dell'Ottocento, avevano inaridito quella fonte importante di beneficenza che in origine era rappresentata dalle parrocchie. Va infine considerato come, in seguito alla formazione di un patrimonio consistente, si era diffusa la convinzione che gli Asili Infantili di Bologna fossero un'istituzione ricca, non più bisognosa della solidarietà dei cittadini come nei primi tempi.

Passando a considerare l'aumento delle spese, basterà citare alcuni dati: nel 1915 la spesa per il personale insegnante ed inserviente (45 persone complessivamente) ammontava a 34.000 lire; cinque anni dopo, la medesima voce di spesa - relativa però a soli 30 dipendenti - sale a 102.000 lire; di pari passo aumenta la spesa per i trattamenti pensionistici (cfr. Tav. 6).



Una classe del 1914.

Tavola 6 - Dati a confronto (valori espressi in lire).

	Anno 1915	Anno 1920	Anno 1930	Anno 1940
Patrimonio:	619.000	179.000	135.500	131.000
Fondi rustici Stabili urbani	365.000	365.000	1.350.000	1.635.000
Titoli fruttiferi	80.000	1.890.000	2.031.000	1.693.000
Entrate patrimoniali:	48.600	19.400	50.000	23.700
Fitti fondi rustici Fitti stabili	34.600	40.000	157.000	160.000
urbani Titoli fruttiferi	3.000	90.000	100.000	84.000
Beneficenza e contribuzioni:	2.400		3.100	2.300
Contribuzioni soci Contributo	2.000	2.000	26.000	11.000
Comune Accademie, ecc. Lasciti, elargizioni	22.000	25.000	25.000	45.000
Spese:	8.000	80.000	101.000	90.000
Personale insegnante Personale	6.200	22.000	47.000	70.000
inserviente Vitto e vestiti	17.400	20.000	35.000	29.000

(dai Bilanci consuntivi degli Asili Infantili di Bologna 1915- 1940)